

crede certissimo che Parigi faccia cinquecento mila anime, ancorchè si dica più assai ¹. *Et tamen* non circonda più di ventidue mila quattrocento piedi, che sono poco più di quattro miglia italiane. È vero che il novo disegno, che piglia tutti li borghi, e altri vacui assai, volge trentacinque mila piedi, che sono miglia cinque e mezzo. È di sito quasi orbicolare, e però contiene assai, ed è divisa in tre parti dalla Sena. Non è forte, nè si farà, perchè se ben sono principiati li fianchi, pur non si vuol lavorarvi se non quando è il bisogno. E non dubitando loro che così presto gli debba venir carga ² alle spalle, per questo si stan così con certi terragli alti, e cinque o vero sei balovardi imperfetti.

Lo studio ³ è di forse sedici in venti mila scolari, ma molto miseri per il più; vivendo nelli collegi che sono stati fondati per questo. Le principali professioni sono teologia e umanità, in tutte tre le lingue, le quali v'insegnano li eccellentissimi con gran prontezza e diligenza. Vi sono ben filosofi, medici, giuristi, canonisti e matematici; ma, o vero sono dottori da poco, o vero sono come soprannumerarii, cioè messi e pagati dal re. Li salarii sono pochissimi, li obblighi de' dottori grandissimi: *et tamen* vi è gran competenza alle letture. Questo, perchè si servono de' suoi: e l'aver letto in quel famosissimo studio è di grandissimo onore; il che ricompensa il guadagno che potesse esser maggiore. Li maestri di Sorbona hanno autorità estrema di castigare li eretici, li che fanno con il fuoco, brustolandoli vivi a poco a poco.

¹ Thevet nella sua *Cosmografia* (L. XV, C. 5.) assegna a Parigi, circa sotto quest'epoca, più di quattrocento mila abitanti.

² « Cargo per carico è in un Toscano antico » (Tommaso).

³ L'università.